

## ROTARY E AMICIZIA

Si è tanto scritto e parlato sul valore dell'amicizia nell'ambito rotariano in quanto l'amicizia è uno dei valori fondanti dell'etica rotariana. La filosofia rotariana attribuisce all'Amicizia un ruolo centrale e fondamentale. Non dimentichiamo che il Rotary nasce dall'incontro di 4 amici, nel lontano 23 febbraio 1905, e che la possibilità di sviluppare rapporti di amicizia rimane tuttora, come allora, una delle attrattive principali dell'affiliazione. L'amicizia è stata sempre ritenuta nel Rotary elemento socializzante capace di generare quei legami di reciproca intesa, disinteressata e sincera, che sono il presupposto per uno scambio di idee, di opinioni e di collaborazione tra soci.

### SERVIRE

L'intuizione del fondatore del Rotary International fu proprio di riunire individui concordi con un obiettivo comune: impegnarsi per i propri simili praticando, attraverso l'amicizia, l'ideale del "servire" l'umanità sotto varie forme. L'amicizia, dunque, come valore sul quale costruire insieme un virtuoso percorso associativo al servizio dei più bisognosi. Il successo del Rotary nel mondo, infatti, deriva non da un effimero individualismo, ma dal gioco di squadra. Come affermava Raoul Follereau: "Se in tanti piccoli posti del mondo, tante piccole persone fanno tante piccole cose nella direzione giusta, il mondo cambierà".

### ARMONIA

L'amicizia tra i Rotariani, che unisce sensibilità diverse, è il collante di ogni club ed è, con il comune impegno e la comune azione, la forza propulsiva necessaria ed indispensabile per vincere la grande sfida umanitaria di Paul



Harris. Così dovrebbe essere. Spesso, però, così non è. L'amicizia tra i rotariani può nascere solo in un ambiente dove regna l'armonia. Se non c'è armonia l'amicizia non può nascere come avviene in alcuni club dove regnano la malattia dei circoli chiusi e la malattia della vanità e della vanagloria.

### CIRCOLI CHIUSI

La malattia dei circoli chiusi è presente in molti club, molto più di quanto sia lecito pensare. Spesso si forma un gruppetto di soci che ritiene di dover dettare legge all'interno del club non tenendo in alcun conto le opinioni degli altri. Quando questo si verifica il club è costretto a bere un bicchiere di veleno. E se il gruppetto si allarga e diventa un gruppo che

ha anche l'appoggio dei consorti allora i bicchieri di veleno sono due.

### VANITÀ

Lo stesso succede in quei club dove ci sono soci che soffrono della malattia della vanità e della vanagloria. Non mancano, poi, le situazioni in cui un socio vuole o tenta di diventare il "padre padrone" imponendo la sua volontà all'interno del Club. Questo succede, generalmente, con quei soci che, avendo ricoperto un qualsiasi incarico distrettuale, pretendono di essere gli unici depositari di tutte le verità (rotariane e non) e di assumere il ruolo di "dominus". In questi club l'amicizia non solo non può nascere, ma quella che c'è finisce.

### MALI NON TANTO OSCURI

La deriva edonistica, la seduzione dell'interesse personale, l'egoismo, il carrierismo,

l'autoreferenzialità, il desiderio di superare il prossimo o addirittura di prevaricarlo, la sete di potere e di dominio che non risparmiano, purtroppo, neanche il Rotary, sono i "mali non tanto oscuri" che si annidano nei club e che sono alla base delle situazioni conflittuali e di disagio che portano alla fuga di tanti soci. Non è raro trovare in questi club, uno o più soci che si nutrono di astio, che vivono consumati dall'invidia, che sono dominati dal rancore.

Le medesime argomentazioni valgono anche per il distretto ed impongono una profonda riflessione.

### IPOCRISIA AMICALE

L'Amicizia non è solo il sorriso sulle labbra, spesso solo formale, ma è armonia, tolleranza, condivisione, sincerità, fiducia, lealtà.

Quando si esce dalle categorie etiche della lealtà e della fiducia si esce dal territorio dell'amicizia e si entra in quello dell'ipocrisia amicale, fatta di abbracci e pettegolezzi, di baci e maldicenze, di formalismi ed egoismi. Evenienza, ahimè, più frequente di quanto si possa immaginare.

I club dove si vivono queste problematiche (malattia dei circoli chiusi, malattia della vanità e della vanagloria, egoismo, protagonismo, arrivismo, furbizia, astio, invidia, rancore) prima o poi dovranno affrontare un temporale dagli effetti imprevedibili e dalle conseguenze a volte disastrose.

Occorre un sussulto di umiltà per affermare nella smarrita sobrietà l'orgoglio dell'appartenenza e per dare impulso e credibilità alla nostra azione. Abbandoniamo l'arroganza se vogliamo scacciare l'ospite inquieto che si aggira nei club e nel distretto: l'idea di uscire dall'associazione.

Facciamolo presto, prima che sia troppo tardi.

**PDG Giombattista Sallemi**



# SALDI

## SUI PREZZI OUTLET



FINO AL  
**-70%**

Fino al 15 marzo



ARMANI  
OUTLET

JIMMY CHOO

PRADA



roberto cavalli

LAPERLA

BROOKS BROTHERS

TRUSSARDI

DIESEL

BORBONESE

POLLINI

COACH

AUTOSTRADA A19 PALERMO-CATANIA USCITA DITTAINO OUTLET

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM  

## RACCOLTA INSUFFICIENTE PER LE SOVVENZIONI

Da luglio '19 a gennaio '20, alcune aree e tanti club hanno organizzato eventi volti a raccogliere somme da versare nel fondo annuale (almeno 100 dollari per socio), in quello permanente, in quello destinato alla eradicazione della poliomielite (20 dollari a socio). Ma aspettiamo altri eventi ed altri versamenti nel secondo semestre e non oltre il mese di maggio 2020, per l'accreditamento nella gestione attuale di club e distretto. Ed invero, i versamenti languono e vanno incrementati.

Al Seminario sulla Rotary Foundation presidenti e delegati sono stati sollecitati al riguardo; ed agli stessi sono state poi illustrate: le Sovvenzioni distrettuali chieste da 77 club, già in corso di attuazione; le Globali approvate dal distretto ed in corso di esame ad Evanston (Marocco, Tanzania, Pakistan, Malta, nonché Catania, per implementare il presidio sanitario etneo). In mancanza di significative raccolte, però, non si potranno richiedere le sovvenzioni. Circa la rendicontazione, ho il piacere di comunicare che per il passato è stata soddisfacente ed i complimenti ricevuti dal distretto li giro a tutti coloro che hanno operato e seguirano a operare virtuosamente.

### RACCOLTA E SOVVENZIONI 2020/21

Al seminario è stata ribadita la necessità della raccolta dei fondi e della tempestiva programmazione delle sovvenzioni. Come ormai noto, i fondi annuali, dopo un triennio, vengono impiegati nei Fondi di destinazione distrettuali, che i club possono richiedere, sotto forma di sovvenzioni distrettuali e globali. Le prime - fino ad un massimo di 72.000 dollari in totale e fino ad un massimo di 9.000 dollari ciascuna - vanno presto progettate e poi



richieste (rispettando le condizioni e le giuste regole, con un occhio ai criteri di selezione) entro il 31 marzo p.v. Da luglio in poi si comincerà ad agire in favore del prossimo, in tutte le aree siciliane e maltesi che si daranno da fare. Le seconde - Global Grant, VTT e Borse di studio, fino ad un massimo di 67.500 dollari - vanno pure preparate per tempo, anche se il termine scadrà il 30 settembre 2020. Il DGE Di Costa ha già lanciato interessanti programmi da attuare in Tanzania, ad Ilula, dove è impegnato da anni in missione un sacerdote nicosiano: padre Mammano, già relatore al Presipe.

La Commissione, composta da Rosario Indelicato (pres.) Francesco Daina e Michelangelo Gruttadauria, è disponibile ad incontrare i rotariani interessati sia l'8, sia il 29 febbraio, in occasione dei seminari già programmati al Federico II, per facilitare il compito dei club nella richiesta delle sovvenzioni.

Ed allora, presidenti e rotariani tutti, raccogliete il più possibile e programmate per tempo pregnanti azioni di servizio! Il DG Cimino, il DGE Di Costa e quanti coordineremo questo importante settore umanitario rimarremo a disposizione per ogni forma di collaborazione, presente e futura.

*Giovanni Vaccaro, PDG*